



Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

PRESSO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROT. N. 8445

00187 Roma.....12 NOVEMBRE 2008.....  
PIAZZA COLONNA, 361 - C.F. 80053430585  
Tel .+06/42.03.161 - Fax 06/48.14.026  
Url: <http://www.cng.it> E-Mail: [presidenza@cng.it](mailto:presidenza@cng.it)

*Il Presidente*

All. Onorevole Ministro  
Roberto Calderoli

Alla Particolare attenzione  
dell'On. Aldo Brancher  
Sottosegretario di Stato  
per le Riforme per il Federalismo  
e la Semplificazione normativa  
Largo Chigi, 19  
00187 Roma

Oggetto: Proposte di Semplificazione al regolamento per la Professione del Geometra

Aderendo all'iniziativa governativa del Ministro Roberto Calderoli in merito alla stesura della bozza di Disegno di Legge per la "Semplificazione Normativa", il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati intende porre alla particolare attenzione del Legislatore l'anacronistica vigenza di alcuni contenuti relativi al Regolamento per la Professione del Geometra, risalente al marzo 1929 (ottanta anni) che determina non sottovalutabili rallentamenti nel processo formativo degli atti amministrativi.

Infatti, nonostante la possente evoluzione tecnologica e la crescita del sapere avvenuta nel frattempo, con il R.D. 11.02.1929, n. 274, "Regolamento per la professione del Geometra" G.U. 15.03.1929, n. 63, restano imposti limiti *indefiniti* alla competenza dei Geometri anche in materie che, diverse dalla questione delle costruzioni civili per le quali si rimane in attesa della riforma complessiva in materia di professioni, non hanno nulla a che fare con il dimensionamento quantitativo dei beni immobili e costituiscono una vera e propria violazione del principio della correttezza, parità di trattamento, della proporzionalità e della non discriminazione sanciti dalla costituzione e dall'art. 2, del D.Lgs 163/2006.

Si tratta di norme che ancorano il limite della competenza dei Geometri al concetto di "modesta costruzione" che, per sua natura, era stato concepito esclusivamente al fine di non estendere il dimensionamento della progettazione edile a tipologie di costruzioni la cui realizzazione comportava la utilizzazione di strutture complesse implicanti calcoli e margini di sicurezza non conciliabili con una *categoria professionale di nuova istituzione* e formata da diplomati in Istituti Tecnici abilitanti e da *agrimensori* provenienti da percorsi di studio di tipo professionale.

Invece, ancora oggi, le procedure riguardanti investimenti pubblici e privati, l'erogazione di finanziamenti, la realizzazione di nuove opere, sono spesso ingessate dalla combutta che si innesca ogni volta che, non essendo ben definite, vengono confutate le competenze dei geometri in materia di:

- **operazioni di tracciamento strade;**
- **misura e divisione di aree urbane;**
- **stima di aree e di fondi rustici (esclusa “per i casi –fantasiosamente qualificabili- di notevole importanza economica e che richiedano speciali cognizioni scientifiche e tecniche”);**
- **stima di costruzioni civili;**
- **stima di scorte morte, consegna e riconsegna dei beni rurali e relativi bilanci (ammessa fatta eccezione per i casi di notevole importanza economica e che richiedano speciali cognizioni scientifiche e tecniche”);**
- **misura, contabilità e liquidazione delle costruzioni civili (salvo i limiti della modesta costruzione);**
- **misura, contabilità e liquidazione delle costruzioni rurali (salvo i limiti della modesta costruzione).**

Come si evince facilmente, si tratta di materie per le quali i geometri hanno saputo storicamente operare dando un contributo essenziale alla crescita economica e sociale dell'Italia negli ultimi ottanta anni.

Tali competenze, che nella odierna ed affollata situazione di mercato sono oggetto di aggressioni finalizzate a limitarne sempre di più la indefinita portata, non hanno nulla a che fare con l'interesse superiore alla sicurezza delle costruzioni e con la pubblica e privata incolumità.

Nel frattempo, il livello di formazione dei geometri si è notevolmente elevato adeguandosi costantemente alle spinte dell'innovazione anche tramite percorsi di formazione continua obbligatoria per tutti gli iscritti. Ciò nonostante, le incertezze ed i contenziosi, spesso solo strumentali, bloccano le procedure, impediscono l'efficiente operatività della Pubblica Amministrazione e rallentano lo sviluppo economico nell'ambito di una contingenza economica che ha bisogno di fattori acceleranti per implementare gli investimenti, quindi creare ricchezza e sviluppo.

Liberare la burocrazia da norme restrittive soggette a libera e soggettiva interpretazione, che intasano anche i processi nei tribunali, risponde ad esigenza primaria.

Per quanto sopra, a nome degli oltre 100.000 geometri, professionisti di riferimento delle famiglie, delle piccole e medie realtà imprenditoriali, mi prego di sottoporre alla Sua On. le attenzione la proposta di modifica di alcune parti del R.D. di cui in oggetto e precisamente quelle risultanti dalla bozza di cui all'allegata tabella.

Restando in attesa di cortese riscontro, assicuriamo la massima disponibilità per eventuali ulteriori approfondimenti in merito.

Il Presidente  
f.to Geom. Fausto Savoldi